

RELATORI E MODERATORI

Aniello Baselice, Dip. Dipendenze, Azienda Sanitaria Locale di Salerno, Salerno

Emanuela Bologna, Istituto Nazionale di Statistica, Roma

Silvia Bruzzone, Istituto Nazionale di Statistica, Roma

Fabio Caputo, Ospedale SS Annunziata-Cento, Ferrara

Carina Ferreira-Borges, World Health Organization, Head Quarter, Ginevra

Liliana La Sala, Ufficio 6 DG Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute, Roma

Dirk Meusel, Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency (Chafea)

Maria Migliore, Ufficio 6 DG Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute, Roma

Marco Orsega, AICAT, Associazione Club Alcolologici Territoriali

Roberta Pacifici, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Valentino Patussi, Centro Alcolologico Regionale Toscana, Osp. Careggi, Firenze

Jurgen Rehm, Centre for Addiction and Mental Health (CAMH), Toronto

Emanuele Scafato, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Gianni Testino, Centro Alcolologico Regionale Liguria, Osp. S. Martino, Genova

RESPONSABILE SCIENTIFICO

E. SCAFATO

Osservatorio Nazionale Alcol, WHO Collaborating Centre for Research and Health Promotion on Alcohol and Alcohol - related Health problems

Centro Nazionale Dipendenze e Doping

Istituto Superiore di Sanità, Roma

Tel. 06 49904028

Fax 06 49904193

emanuele.scafato@iss.it

SEGRETERIA SCIENTIFICA

E. SCAFATO, C. GANDIN, S. GHIRINI

Osservatorio Nazionale Alcol - WHO Collaborating Centre for Research and Health Promotion on Alcohol and Alcohol-related Health problems

Centro Nazionale Dipendenze e Doping

Istituto Superiore di Sanità

Tel. 06 49904028

Fax 06 49904193

emanuele.scafato@iss.it

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

A. BACOSI, S. DI CARLO, L. MARTUCCI, R. SCIPIONE

Centro Nazionale Dipendenze e Doping

Istituto Superiore di Sanità

Tel. 0649903653

Fax 0649902016

simonetta.dicarlo@iss.it

UFFICIO STAMPA

M. TARANTO

Istituto Superiore di Sanità

Tel. 0649903653

Fax 0649902016

simonetta.dicarlo@iss.it

INFORMAZIONI GENERALI

Sede: Istituto Superiore di Sanità, Aula Pocchiari

Ingresso: Viale Regina Elena 299, Roma

Destinatari e numero massimo partecipanti

Ricercatori, Rappresentanti Istituzionali, Operatori della Sanità e della Prevenzione.

Saranno ammessi un massimo di 220 partecipanti.

La partecipazione alla manifestazione è gratuita.

Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante.

Modalità di iscrizione

La domanda di partecipazione, disponibile alla pagina www.iss.it, sezione Convegni, deve essere debitamente compilata, stampata, firmata e inviata via fax al numero 06 49904193, oppure digitalizzata ed inviata per e-mail a: alcol@iss.it entro il 9 maggio 2019. Saranno accettate le iscrizioni fino a raggiungimento della capienza massima dell'aula. Le iscrizioni pervenute successivamente entreranno in una lista di attesa per la quale non è possibile garantire la partecipazione al convegno.

La partecipazione all'evento è gratuita. Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante.

Inoltre verrà somministrato un questionario di gradimento dell'evento.

Attestati

Al termine della manifestazione, ai partecipanti che ne faranno richiesta sarà rilasciato un attestato di partecipazione.



WHO COLLABORATING
CENTRE FOR RESEARCH AND
HEALTH PROMOTION ON ALCOHOL
AND ALCOHOL-RELATED
HEALTH PROBLEMS



Ministero della Salute



Alcohol
Prevention
Day

15 maggio 2019

Istituto Superiore di Sanità, Aula Pocchiari
Viale Regina Elena 299, Roma

ALCOHOL PREVENTION DAY

XVIII EDIZIONE

15 maggio 2019

MAGGIO MESE DI PREVENZIONE ALCOLOGICA

organizzato da

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
Osservatorio Nazionale Alcol

WHO Collaborating Centre
for Research and Health Promotion on Alcohol and
Alcohol-related health problems

Centro Nazionale Dipendenze e Doping

Con il contributo del
Ministero della Salute

In collaborazione con:
Società Italiana di Alcolologia-SIA
Associazione Italiana Club Alcolologici Territoriali -AICAT
Eurocare Italia

N° ID: 038D19

Rilevanza: Il consumo di alcol è considerato il quinto principale fattore di rischio per il carico di malattia globale nel 2010 ed è anche il più importante fattore di rischio nella popolazione di età 15-49 anni (1); è responsabile di circa 3,3 milioni di decessi ogni anno e del 5,1% di anni di vita persi al netto della disabilità in tutto il mondo. Le conseguenze negative del consumo di alcol sulla salute sono molteplici. Più di 30 categorie della Classificazione Internazionale delle Malattie e dei problemi sanitari correlati, 10^a revisione (ICD-10) riguardano condizioni totalmente alcol-attribuibili inclusi i disturbi dovuti al consumo di alcol, le psicosi alcoliche e le gastriti alcoliche. L'alcol è inoltre causa di oltre 200 malattie che includono il cancro, le malattie cardiovascolari e le disfunzioni metaboliche e al netto di possibili effetti protettivi non generalizzabili del consumo di piccole quantità di alcol sulle cardiopatie coronariche, ictus ischemico e diabete, gli effetti nocivi dell'alcol sono sempre e comunque prevalenti. I danni alcol-correlati infine non coinvolgono i soli consumatori. Molte sono le conseguenze del consumo di alcol che hanno effetti sulle famiglie e sulla comunità in generale a causa del deterioramento delle relazioni personali e di lavoro, dei comportamenti criminali (ad esempio vandalismo e violenza), della perdita di produttività e dei costi a carico dell'assistenza sanitaria. Nel *Global status report on alcohol and health e nell'European Alcohol Action Plan 2016-2020* la World Health Organization (WHO) richiama i Governi a sostenere la prevenzione di decessi e patologie alcol-correlate; per riuscire a diminuire l'impatto sociale e di salute dell'alcol e ridurre gli eleva-

ti costi che la società paga, alle competenti autorità nazionali di tutela della salute si chiede un rinnovato sforzo per incrementare i livelli di consapevolezza sui rischi legati al bere. Le attività di ricerca e di monitoraggio condotte dall'ISS nell'ambito dei progetti europei e internazionali, le attività di comunicazione e prevenzione sono state l'esperienza più rilevante e qualificante per l'Italia fornendo attraverso la sorveglianza SISMA e le azioni centrali SISTIMAL un importante contributo alla valutazione e al monitoraggio dell'implementazione sulle politiche sull'alcol. Attraverso il consenso raggiunto nell'ambito della comunità scientifica coinvolta, il gruppo di lavoro congiunto con la Società Italiana di Alcolologia per la stesura di *position paper* e *review* per l'ampliamento delle evidenze scientifiche di cui poter disporre per i piani di prevenzione, la collaborazione con il mondo dell'auto e mutuo aiuto, in particolare con l'AICAT, hanno nei fatti consolidato la collaborazione formale dell'Osservatorio Nazionale Alcol, Centro OMS per la ricerca sull'Alcol, con il Ministero della Salute per la predisposizione della statistica formale prodotta insieme all'Istat, atta a delineare lo scenario epidemiologico tracciato dall'analisi dei dati prodotta per la Relazione del Ministro della Salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della Legge 125/2001. L'Alcohol Prevention Day 2019, catalizzatore del dibattito quest'anno raccoglie nel mese di maggio le esperienze salienti che hanno trovato massima espressione nell'intero corso di Aprile, Mese di Prevenzione Alcolologica, è sostenuto e finanziato dal Ministero della Salute e svolto e promosso in stretta collaborazione con la SIA, Società Italiana di Alcolologia, l'Associazione Italiana dei Club Alcolologici Territoriali - AICAT e Eurocare garantendo per il diciottesimo anno consecutivo, attraverso i gruppi di lavoro congiunti e il Network collaborativo ICONA del Centro OMS con i Centri Alcolologici Regionali delle Regioni Toscana e Liguria, la disponibilità dei materiali di prevenzione atti a favorire e supportare una adeguata cultura di prevenzione basata sul contrasto alle "fake news" e su livelli più elevati di tutela della salute, di consapevolezza e di responsabilità individuale e sociale.

Scopo e obiettivi: L'Alcohol Prevention Day 2019, catalizzatore del dibattito quest'anno raccoglie nel mese di maggio le esperienze salienti che hanno trovato massima espressione nell'intero corso di Aprile, Mese di Prevenzione Alcolologica, è sostenuto e finanziato dal Ministero della Salute e svolto e promosso in stretta collaborazione con la SIA, Società Italiana di Alcolologia, l'Associazione Italiana Club Alcolologici Territoriali - AICAT e Eurocare che hanno garantito per il diciottesimo anno consecutivo, attraverso i gruppi di lavoro congiunti e il Network collaborativo ITACA del Centro OMS con i Centri Alcolologici Regionali delle Regioni Toscana e Liguria, la disponibilità dei materiali di prevenzione atti a favorire e supportare una adeguata cultura di prevenzione basata su livelli più elevati di tutela della salute, di consapevolezza e di responsabilità individuale e sociale.

Metodo di lavoro. Relazioni.

PROGRAMMA

- 8.30** Registrazione dei partecipanti
- 9.15** Indirizzi di benvenuto
S. Brusaferrò
Commissario Istituto Superiore di Sanità
Sono stati invitati a intervenire il Ministro della Salute e il Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute
I SESSIONE
Moderatore: **E. Scafato, R. Pacifici**
- 10.15** La prevenzione del rischio alcol correlato. Azioni correnti e attività finanziate nel 3° Programma Salute EU
D. Meusel
- 10.30** Alcol in Europa
J. Rehm
- 10.45** Le azioni del Ministero della Salute in attuazione del Piano nazionale della Prevenzione 2014-2018 e della Legge 125/2001
L. La Sala, M. Migliore
- 11.00** Alcol, i determinanti del rischio e l'implementazione delle azioni di prevenzione
E. Scafato
Discussione
- 11.20** Intervallo
II SESSIONE
Moderatori: **A. Baseliçe, F. Caputo**
- 11.45** Il consumo di alcol in Italia e l'incidentalità stradale alcol-correlata dai dati Istat
E. Bologna, S. Bruzzone
- 12.00 Legge 125/2001 diciotto anni dopo: criticità di sistema e proposte
V. Patussi
- 12.15 Medicina interna e consumo di alcol: un problema sottovalutato.
Il ruolo della SIA per la prevenzione
G. Testino
- 12.30 MOCA: il monitoraggio alcol correlato nei Club Alcolologici Territoriali AICAT
M. Orsega
- 12.45 Il contributo del privato sociale e dell'Associazionismo come risorsa per la collettività
AA, Alanon, Rappresentanti istituzionali e di categoria
- 14.00 Conclusione dei lavori
E. Scafato